



PERUGIA | TERNI | ASSISI | BASTIA | CITTÀ DI CASTELLO | FOLIGNO | GUBBIO | GUALDO | NARNI | AMELIA | ORVIETO | SPOLETO | TODI | MARSCIANO | TRASIMENO

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO - AGGIORNATO ALLE 16:19



umbria 24

Cerca



HOME | Cronaca | Attualità | Politica | Economia | Cultura | Lettere e Opinioni | Sport24 | Noise24 | Gusto24 | Pubbliredazionali | Altro ▾

AFAS METTE AL CENTRO IL CITTADINO



OPINIONI



Io, Leo e quei chilometri corsi insieme: «Intitoliamogli il Percorso Verde di Perugia»

Il suo spirito da vero sportivo vive tra quei viali alberati dove i perugini si allenano ogni giorno. La proposta di un lettore e di Umbria24



30 GENNAIO 2019

323

di Ivano Porfiri

Erano caldi giorni di agosto del 2016. Io stavo preparando da solo la mia prima (e finora unica) maratona. Correvo la mattina presto. La prima volta facevo un "lungo" di 28 chilometri che, per me, significava girare per tre ore come un 'criceto' cercando stille di energia. A un certo punto, dietro una curva spuntò Leo. Lo chiamai, mi si avvicinò subito. Iniziammo a correre insieme, lui – anche se al quarto anno di convivenza con un tumore maligno – aveva un passo molto migliore del mio. Aveva l'esperienza di un plurimaratoneta e si era rimesso in pista perché aveva davanti a sé il sogno di una vita: correre, il novembre successivo, la sua prima maratona di New York.

Gli dissi: «Grazie Leo, ma tu va al tuo passo». Lui non ci pensò neppure: «Ne devi fare 28? Facciamone una decina insieme». Corremmo, parlammo molto, sudammo fianco a fianco. Mi riempì di consigli che solo in parte sono stato capace di mettere in pratica. Mi restarono impresse alcune sue frasi: «Corro la

Le quattro stagioni del Jazz in Umbria

PSR Umbria 2014-2020 Mis. 16.3.3



Multimedia



«Avanti tutta», dal questore a Del Prete tutti cantano per Leo Cenci



Commendatori della Repubblica, Cenci e i Chianelli al Quirinale



Capodanno di solidarietà con la 'oncotombolata' di Leo Cenci a Perugia

mattina perché da queste piante esce ossigeno, senti che bel fresco?». Già, quelle piante lui le conosceva una per una. È proprio lì, su quei viali sterrati, su e giù, che si era innamorato della corsa. I primi allenamenti, le gioie, le fatiche, i dolori. Mi raccontò col suo candore, capace di cancellare ogni nota di autocommiserazione, di quando iniziò a sentire la fatica, in quell'estate del 2012. Preparava la maratona di New York, gli diagnosticarono il cancro.

FIAT PANDA da 7.500€
 Con finanziamento Be-Smart,
 Anticipo 0, TAN 6,45% - TAEG 9,70%.
 Anziché 9.000€.
 E in più 1.000€ di EXTRASCONTO
 su Metano e GPL!
 FCA BANK
 RICHIEDI PREVENTIVO

Il secondo incontro, qualche giorno dopo, stesso copione. Alcuni chilometri insieme, poi si è dovuto fermare per un bisogno fisiologico. Quel giorno era un po' amareggiato. Qualcuno sui social lo aveva accusato di essersi inventato tutto per farsi pubblicità, di non avere veramente il cancro. Per un cuore limpido come quello di Leo, che viveva

di empatia, era la peggiore delle coltellate. Aveva reso pubblici gli esami clinici, messo in parallelo le sue foto durante la prima chemio e quelle recenti. Gli dissi di non badare agli stupidi, di ascoltare le migliaia di persone che gli volevano bene. Ci corse su, come fanno i runner, lasciandoseli tutti alle spalle.

Il suo spirito, il suo messaggio di ottimismo e di lotta lo conoscono tutti. Ne è diventato simbolo vivente. Ma quei momenti intimi, quelle parole di chi sa mettersi sempre sul piano del suo interlocutore, le porterò sempre nel cuore. Come me, tanti. E le centinaia di messaggi arrivati in queste ore in redazione o sui social ne sono testimonianza. Tanti chiedono che la città debba trovare un modo per imprimerlo nella sua memoria, come fece con Renato Curi. Un nostro lettore, Pierluca Proietti, appena saputo la triste notizia della sua morte ha scritto: «Mi permetto molto sommessamente di proporre una cosa: il Percorso Verde di Perugia dovrebbe essergli intitolato». Forse lo conosceva bene, forse no, ma la facciamo nostra. Io credo che sarebbe, per lui, l'omaggio più bello. Il sindaco Andrea Romizi ha detto, a caldo, «un così illustre e valoroso cittadino rimarrà scolpito per sempre nella nostra memoria e nella storia di questa comunità, assieme alle grandi imprese che ha compiuto». Gli lanciamo questa idea, di certo una tra tante. Perché chiunque vada lì – lento o veloce, di corsa o camminando col proprio bambino – conosca la storia di un perugino che non si è arreso davanti a niente e che lì si è allenato per vincere la gara più difficile: quella di diventare uomo.

CONDIVIDI

323

I commenti sono chiusi.



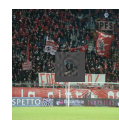
Leonardo Cenci e Casciari rientrano a Perugia: la festa



L'ultimo videomessaggio di Leonardo Cenci: «Siate ottimisti e fate il bene»



Dai Sirmaniaci cori e striscione per Leonardo Cenci

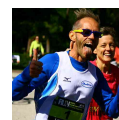


La curva Nord del Curi e i Grifoni omaggiano Leo Cenci



Leonardo Cenci tra i 'Nuovi eroi' di Rai 3: il video

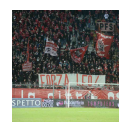
Articoli correlati



Perugia, è morto Leonardo Cenci. L'ultimo messaggio: «Siate ottimisti e rendete il mondo migliore»



Malagò con la maglia blu di Avanti tutta per Leonardo Cenci: «Abbiamo corso anche per te»



Perugia, telefonata di Mattarella per informarsi sulle condizioni di Cenci. Grifoni e tifosi: «Forza Leo»



Leonardo Cenci e Papa Francesco. Papà Sergio: «Vorrà dire che lo attendono più in alto»